COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 25.10.2005
COM(2005) 531 definitivo

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Liberare tutto il potenziale dell'Europa

Programma legislativo e di lavoro della Commissione per il 2006

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI

Liberare tutto il potenziale dell'Europa

Programma legislativo e di lavoro della Commissione per il 2006

1. INTRODUZIONE

Le sfide cui si trova di fronte l'Europa sono chiare e urgenti. La globalizzazione determina delle opportunità e nuove esigenze. La modernizzazione è fondamentale per mantenere i livelli europei tradizionalmente elevati di prosperità, coesione sociale, tutela ambientale e qualità della vita, e per creare i posti di lavoro di cui abbiamo bisogno. L'Europa può rispondere al meglio liberando il potenziale dei suoi cittadini, nonché promuovendo i suoi valori comuni al proprio interno e nel mondo. La Commissione raccoglierà questa sfida nel suo programma per il 2006.

All'inizio del suo mandato la Commissione ha fissato i suoi obiettivi strategici fondamentali per il decennio: prosperità, solidarietà, sicurezza e ruolo di partner mondiale per l'Europa. Si tratta di obiettivi tuttora pertinenti e che quindi vengono confermati come nucleo dell'attività della Commissione. Essi indicano l'equilibrio necessario nell'attività dell'Unione: una combinazione di politiche che consentano all'Europa di perseguire la competitività e la giustizia sociale, proteggere i suoi cittadini e promuoverne le libertà, lavorare nel proprio territorio nonché promuovere i propri valori nel resto del mondo. L'adozione di misure concrete per realizzare tali obiettivi costituisce il modo migliore per convincere gli europei che l'Unione è una componente fondamentale della soluzione dei problemi che l'Europa deve affrontare.

Il programma legislativo e di lavoro della Commissione (di seguito denominato "programma di lavoro") per il 2006 tiene pienamente conto delle attuali tendenze politiche ed economiche e della posizione dell'Europa su diverse materie strategiche fondamentali. I progressi in questi ambiti incideranno in modo determinante sulla capacità dell'Unione europea di compiere nel 2006 reali passi avanti per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

La Commissione europea ha sostenuto con forza la ratifica della Costituzione e ha offerto a tutti gli Stati membri assistenza per le rispettive campagne d'informazione. La Costituzione sarebbe un importante passo avanti verso un'Unione europea più democratica, trasparente, efficace e più forte nei confronti del resto del mondo. La Commissione deplora pertanto che, nelle circostanze attuali, vi siano scarse probabilità di ratifica della Costituzione in tempi prevedibili. Ma se si riuscirà a proseguire attivamente ed efficacemente il dibattito sul futuro dell'Europa, verrà colmata una lacuna importante e si disporrà di solide fondamenta su cui costruire il futuro. Con il suo "piano D" per la democrazia, il dialogo e il dibattito, la Commissione parteciperà attivamente ai dibattiti nazionali dando loro tutto il sostegno possibile. Nel frattempo, il modo migliore per l'Unione europea di dimostrare il suo valore è la realizzazione delle politiche di cui gli europei hanno bisogno.

Un accordo sulle prospettive finanziarie – che ci si dovrà impegnare al massimo per concludere entro fine 2005 – inciderà in modo decisivo sull'attività della Commissione per l'Europa allargata. Nel 2006 dovrebbero intensificarsi i preparativi per rendere operativa entro il 1° gennaio 2007 l'intera gamma di programmi di finanziamento.

L'acceso dibattito in corso su tali questioni non deve far dimenticare l'esigenza impellente di un'azione europea. Il modo migliore per mostrare cosa può fare l'Europa è di agire e di dare ai cittadini la prova tangibile di cosa essa può offrire.

Il presente programma di lavoro illustra l'azione della Commissione nel 2006 per realizzare i summenzionati obiettivi.

- Per quanto riguarda la prosperità, il 2006 sarà un anno cruciale per concretizzare la strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione. Occorre che l'Europa promuova un clima in cui i cittadini e le imprese possano valorizzare appieno il loro potenziale.

- La solidarietà implica lo sviluppo di un'Unione coesa che riconosce responsabilità comuni e rafforza la prosperità. Ci impone inoltre di collaborare per affrontare sfide a lungo termine quali le nuove tendenze demografiche e i cambiamenti climatici.

- La domanda dei cittadini di rispondere alle minacce alla sicurezza può essere soddisfatta soltanto collaborando nelle lotta contro la criminalità e il terrorismo, nella promozione della salute e nella riduzione al minimo dei rischi.

- Nell'ambito delle relazioni esterne l'Unione deve continuare a dare maggiore forza alla propria voce nel mondo, concentrandosi in particolare sulla preparazione dei futuri allargamenti, sul vicinato e sull'Africa; deve inoltre utilizzare il suo peso nell'economia mondiale per rendere la globalizzazione un'opportunità per tutti.

La Commissione persegue i summenzionati obiettivi in diversi modi. Il suo ruolo di regolamentazione e supervisione è decisivo ai fini del funzionamento efficace dei mercati europei in condizioni di parità. Il suo ruolo esecutivo le conferisce una responsabilità particolare per garantire che i suoi programmi – dalla ricerca alla mobilità degli studenti, agli aiuti allo sviluppo – diano buoni risultati sul campo. La Commissione negozia al di fuori dell'Unione ed agevola la cooperazione all'interno.

Molte delle summenzionate azioni in corso raggiungeranno una fase critica nel 2006. La strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione entrerà in una fase di attuazione fondamentale. Verrà proposto il quadro per una nuova generazione di programmi in settori quali i Fondi strutturali, lo sviluppo rurale, l'innovazione, la ricerca e l'istruzione. Il ciclo di negoziati di Doha per lo sviluppo dovrebbe raggiungere la fase conclusiva.

La Commissione persegue inoltre i suoi obiettivi avviando nuove consultazioni per raccogliere opinioni e nuovi spunti sulle modalità di azione dell'Europa, nonché mediante nuove iniziative di coordinamento delle politiche ove esista un chiaro valore aggiunto europeo. L'allegato al presente programma di lavoro elenca le azioni prioritarie per il 2006. Come nel 2005, la Commissione si impegna a realizzare tali azioni.

Inoltre, la Commissione si concentrerà sulla garanzia della loro qualità, mediante la rigorosa applicazione di criteri intesi a migliorare la regolamentazione: semplificazione, ammodernamento, consultazione, e attenta valutazione dell'impatto delle politiche

costituiscono obiettivi fondamentali che la Commissione integrerà in tutto il suo operato. Il 2006 sarà il primo anno di attuazione della nuova strategia di semplificazione della Commissione, che prevede l'adeguamento costante della normativa alle esigenze in evoluzione dei responsabili della regolamentazione e degli utenti.

L'Unione europea necessita inoltre di un programma ambizioso per affrontare la carenza di comunicazione su questioni europee, che dovrà essere messo a punto e realizzato da tutte le istituzioni europee, dagli Stati membri e dalla società civile. Si trasformerà così in misure concrete nel corso del 2006 il Libro bianco sulla comunicazione, a sostegno dell'impegno della Commissione di stabilire una comunicazione con i cittadini e di consolidare i fondamenti democratici del progetto europeo.

La Commissione ha un ruolo chiave di stimolo dell'azione europea, ma è soltanto un soggetto tra gli altri. L'Unione europea realizzerà i suoi obiettivi soltanto se questi verranno perseguiti collettivamente dalle sue istituzioni, dalle autorità nazionali, regionali e locali e dai cittadini stessi. Il partenariato deve essere la modalità automatica di elaborazione e attuazione delle politiche dell'Unione.

Per la messa a punto del suo programma per il 2006, la Commissione si è avvalsa delle reazioni del Parlamento europeo e del Consiglio alla sua strategia politica annuale per il 2006. Dal confronto è emerso che le tre istituzioni condividono gli stessi obiettivi politici fondamentali e che esiste un ampio consenso sulle principali linee di intervento per realizzarli. In particolare, dal nuovo accordo quadro tra il Parlamento europeo e la Commissione sono scaturite proposte dettagliate sulle modalità per tradurre i summenzionati obiettivi in azioni concrete. In sede di elaborazione del presente programma è stato tenuto pienamente conto del parere delle altre istituzioni.

2. PROSPERITÀ

Una delle funzioni essenziali dell'azione pubblica consiste nel garantire la sussistenza delle condizioni che favoriscono la prosperità, a vantaggio tanto dei cittadini quanto delle imprese. Ciò implica sistemi di regolamentazione stabili, idonee politiche economiche, l'offerta di opportunità economiche e l'investimento in persone qualificate e dotate di spirito imprenditoriale. Tutti i pertinenti aspetti dell'attività dell'Unione devono pertanto essere soggetti alle più rigorose norme in materia di miglioramento della regolamentazione. La prosecuzione dell'opera di realizzazione delle condizioni atte a stimolare la crescita e a creare maggiore e migliore occupazione rimane al centro del programma della Commissione per il 2006.

L'Unione ha fissato la sua tabella di marcia verso la crescita e l'occupazione nella strategia di Lisbona. Il 2006 sarà un anno cruciale per dare concretezza a tale tabella di marcia. Per la Commissione, ciò comporta un ruolo particolare nella sorveglianza dell'attuazione della strategia rivista tanto a livello di Stati membri quanto della Comunità. Il partenariato con gli Stati membri è fondamentale per garantire che gli orientamenti integrati in materia di politica macroeconomica, riforme microeconomiche e occupazione rimangano valide e vengano sostenute con convinzione da tutti i principali attori. La Commissione riferirà al Consiglio europeo di primavera sui progressi compiuti a livello nazionale – nell'ambito dei 25 programmi nazionali di riforma adottati dagli Stati membri – e a livello dell'Unione, nonché sull'avanzamento delle misure stabilite nel programma comunitario di Lisbona adottato nel luglio 2005.

Conoscenza e innovazione a favore della crescita e di migliori posti di lavoro

Le qualifiche e la conoscenza sono risorse fondamentali cui l'Europa può attingere per creare crescita e occupazione, ma deve ancora essere liberato un considerevole potenziale.

- La conoscenza può essere stimolata mediante infrastrutture chiave. Un Istituto europeo di tecnologia (IET), fondato sulle capacità esistenti, potrebbe fungere da punto di riferimento per la conoscenza e l'innovazione in Europa. Nel contempo, la Commissione prenderà i provvedimenti necessari per predisporre l'avvio del nuovo programma quadro di ricerca a decorrere dal 2007. Nel contesto dell'iniziativa i-2010, un piano d'azione sull'amministrazione on-line sarà incentrato sul miglioramento dell'interfaccia tra autorità pubbliche, cittadini e imprese.

- Per massimizzare l'impatto, la conoscenza necessita di opportunità. La Commissione opererà per migliorare la mobilità geografica e professionale con l'Anno europeo della mobilità dei lavoratori e mediante la trasparenza, il trasferimento e il riconoscimento delle qualifiche all'interno dell'Unione.

Rendere l'Europa più capace di attrarre investimenti e lavoro

- L'**ambiente imprenditoriale** europeo è fortemente dipendente dal corretto funzionamento del mercato unico. È quindi necessario accelerare l'azione in ambiti quali gli aiuti di Stato, l'imprenditorialità e il rafforzamento della capacità delle PMI di crescere e creare occupazione. Occorre semplificare e razionalizzare le norme fiscali applicabili alle situazioni transfrontaliere ed è prevista una nuova generazione di programmi fiscali e doganali a garanzia di una migliore collaborazione tra sistemi nazionali, secondo modalità semplificate, nonché una strategia per intensificare la lotta contro la frode fiscale. Verrà rivolta particolare attenzione alla competitività in settori fondamentali quali l'industria automobilistica e della difesa, nonché delle reti e servizi nel campo delle comunicazioni elettroniche.

- Le infrastrutture europee dei **trasporti** e il mercato europeo dell'**energia** costituiscono altri motori fondamentali di crescita. Accanto alla preparazione della nuova fase delle reti transeuropee, una nuova iniziativa promuoverà l'utilizzo in Europa del trasporto merci per ferrovia. Parallelamente al perfezionamento del mercato interno dell'energia, si continuerà a sviluppare nuove soluzioni tecnologiche per rispondere alle esigenze energetiche, concentrandosi sul carbone pulito e sulle tecnologie dell'energia rinnovabile. Inoltre, il sistema Galileo entrerà in una nuova fase di sviluppo pratico.

- Nell'ambito della **libera circolazione** nel mercato unico, verrà analizzata l'efficacia della normativa vigente con l'obiettivo della semplificazione per promuovere maggiore fluidità nel mercato unico e stimolare la crescita. Nelle proposte legislative verranno promossi i principi fondamentali del mercato interno. Inoltre, verranno esaminate **proposte settoriali specifiche** in materia di servizi postali, appalti pubblici, compensazione e regolamento delle operazioni in titoli e nel settore bancario. Tale attività verrà integrata dall'analisi in corso in ambiti quali i fondi di investimento, i mutui, la solvibilità delle società di assicurazione e i partenariati pubblico/privato.

Allargamento della zona euro

- Un clima macroeconomico stabile costituisce il presupposto per la crescita. La gestione della zona euro da parte della Commissione entrerà in una nuova fase con l'esame in prospettiva del futuro **allargamento della zona euro** e la valutazione dell'idoneità dei nuovi candidati ad adottare l'euro.

3. SOLIDARIETÀ

Solidarietà e giustizia sociale sono cruciali per le modalità operative dell'Unione europea. Si tratta di costruire la società che vogliamo per noi stessi e per le generazioni future; di promuovere la qualità della vita e riconoscere responsabilità condivise quali la tutela dell'ambiente; di promuovere una società sana nella quale i cittadini rimangano fiduciosi di fronte ad un cambiamento, pietra angolare per la prosperità e la sicurezza.

Tuttavia, non è ancora questa la realtà. Oggi l'Europa si trova a dover affrontare una serie di sfide, che possono essere risolte soltanto tramite un'azione determinata e concertata. In questo ambito l'Unione può apportare un chiaro valore aggiunto. Efficaci politiche di coesione e di sviluppo rurale sono conformi alla strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione. Il 2006 sarà un anno cruciale, nel quale verranno messi a punto programmi per indirizzare efficacemente la spesa dei prossimi sette anni verso la convergenza e la competitività. Le riforme nel settore agricolo e della pesca hanno già preparato la strada per la sostenibilità e la maggiore competitività. I servizi di interesse generale hanno importanza fondamentale per i cittadini europei, e la Commissione continuerà ad operare affinché le politiche dell'Unione tengano pienamente conto delle esigenze di tali servizi. Le minacce all'ambiente europeo hanno una dimensione transnazionale e mondiale che richiede un forte ruolo guida dell'Unione europea.

Affrontare ora i problemi a lungo termine

- L'**invecchiamento della popolazione europea** avrà importanti implicazioni per la nostra prosperità, il tenore di vita e i rapporti tra le generazioni. Molte delle questioni rientrano nelle competenze degli Stati membri, tuttavia anche l'Unione europea deve agire. A seguito del dibattito avviato nel 2005, la Commissione presenterà le sue idee sul modo in cui l'Unione può contribuire ad affrontare il problema dell'invecchiamento demografico in Europa.

- Realizzare la gestione efficace dei flussi migratori figura tra le questioni più urgenti che l'Europa si trova a dover affrontare, in considerazione delle esigenze del mercato del lavoro, ma anche dal punto di vista della lotta contro l'immigrazione clandestina. È necessaria una risposta globale ed equilibrata, nel rispetto delle tradizioni umanitarie dell'Europa.

- Un'altra sfida a lungo termine è costituita dai **cambiamenti climatici**. La maggior frequenza e distruttività delle calamità naturali hanno già evidenziato i costi dell'inazione. Il 2006 sarà un anno cruciale per i negoziati multilaterali sul clima, che prevedono impegni nel quadro del protocollo di Kyoto per il periodo successivo al 2012. L'Unione europea deve inoltre confermare la dinamica positiva per quanto riguarda l'adozione di misure in materia di cambiamenti climatici in grado di realizzare i suoi obiettivi, mediante piani nazionali di ripartizione e misure quali l'inserimento del settore dell'aviazione nel sistema di scambio delle quote di emissione. È ora inoltre di passare in rassegna le modalità di

riduzione delle emissioni di CO_2 delle automobili partendo dagli attuali accordi volontari conclusi con il settore.

Gestione sostenibile delle risorse

- La **gestione sostenibile delle nostre risorse naturali** risponde ad interessi a lungo termine di ordine sociale, economico e ambientale. La riforma dei settori vitivinicolo, ortofrutticolo e delle banane farà entrare il processo di riforma agricola attualmente in corso nella sua fase finale confermando la tendenza verso la maggiore competitività.

- La recente impennata dei prezzi del petrolio ha evidenziato l'importanza, nel settore dell'**energia**, di approvvigionamenti sicuri, competitivi e sostenibili. Verrà intensificato l'impegno per gestire e ridurre i rischi, in particolare promuovendo l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili, e analizzando tutte le questioni inerenti alle potenzialità di sviluppo dei biocombustibili.

- La gestione delle risorse riguarda anche la tutela del nostro patrimonio naturale. La **biodiversità** dell'Europa e del mondo continua a diminuire di fronte alla crescente pressione antropica: per realizzare l'obiettivo prefissato di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2010 occorrono nuove misure. È inoltre necessario agire per ridurre i rischi per la salute e l'ambiente derivanti dai **pesticidi**, nonché intensificare la lotta contro l'**inquinamento atmosferico**.

Costruire un'Europa più coesa

- Esiste sempre il rischio che le politiche pubbliche vengano elaborate isolatamente, senza tener pienamente conto della loro incidenza reciproca. La nuova strategia **marittima** introduce per la prima volta un'impostazione integrata per la messa a punto, in modo sostenibile dal punto di vista ambientale, di un'economia marittima prospera sostenuta dall'eccellenza nel campo della scienza e della tecnologia marine.

- La coesione implica la responsabilità dell'Unione di garantire norme comuni, di pari passo con l'apertura delle frontiere, la mobilità e il mercato unico. L'attuale **diritto del lavoro** dovrebbe essere esaminato alla luce delle tendenze principali e delle questioni fondamentali dei prossimi anni; le politiche in materia di **parità tra donne e uomini** e di **salute e sicurezza sul posto di lavoro** dovrebbero essere rafforzate e aggiornate.

- L'integrazione dei metodi aperti di coordinamento nel settore **sociale**, e l'avvio della cooperazione in materia sanitaria e di assistenza a lungo termine consoliderà il sostegno che l'Unione europea fornisce agli Stati membri per ammodernare i sistemi di protezione sociale ed affrontare il problema dell'esclusione sociale.

- I cittadini, sempre più mobili in Europa, si attendono che l'Unione offra soluzioni a nuove questioni transfrontaliere nell'ambito della **giustizia civile**: divorzio e rapporti patrimoniali tra coniugi, esecuzione transfrontaliera di decisioni di indennizzo o in altri ambiti civilistici. Occorre rivolgere particolare attenzione ai diritti dei minori nell'ambito, ad esempio, del ricongiungimento familiare, della patria potestà e del traffico di esseri umani.

4. SICUREZZA

Non passa praticamente giorno in cui non vengano ricordate le minacce alla sicurezza dei cittadini. Recenti avvenimenti hanno drammaticamente riportato la tematica al centro dell'attenzione. Gli attentati di Madrid e di Londra, calamità naturali in Europa e nel mondo, la minaccia dell'influenza aviaria e di un'eventuale pandemia di influenza umana, crisi dei trasporti e dell'energia sono soltanto gli esempi più lampanti di sconvolgimento della vita quotidiana o della trasformazione del rischio da eventuale a probabile.

I cittadini si aspettano giustamente una reazione a livello europeo e mondiale. In tutti i summenzionati casi i cittadini guardano all'Unione europea affinché intraprenda un'azione comune ed efficace, come è stato di recente riconosciuto dagli Stati membri con il piano d'azione dell'Aia. Un'impostazione efficiente e realistica impone di agire su più piani diversi e secondo diverse modalità, tra cui la prevenzione, la protezione e la risposta.

Un'Europa più sicura per proteggere i cittadini europei dalla criminalità

- Il **terrorismo** è una minaccia permanente in Europa. Gli attacchi terroristici possono colpire ferocemente in tutto il continente. Un migliore coordinamento tra Stati membri contribuirà ad individuare più efficacemente i terroristi e a consegnarli più facilmente alla giustizia. L'azione in questo ambito è stata accelerata dopo gli attentati di Londra e continuerà nel 2006. Occorre che l'Europa agisca collettivamente in materia di finanziamento del terrorismo, aiuto alle vittime e migliore coordinamento tra autorità incaricate di applicare la legge. È necessario continuare a migliorare l'efficacia delle reti transfrontaliere per affrontare il terrorismo alla radice.

- La dimensione transfrontaliera del **crimine** organizzato e i sofisticati mezzi che la criminalità moderna utilizza richiedono un'azione europea aggiornata e mirata, che dovrebbe comprendere un sistema coerente di informazione tra autorità responsabili dei casellari giudiziali e un riesame globale della sicurezza informatica.

- In un'Europa senza frontiere, la sicurezza delle **frontiere esterne** assume un'importanza fondamentale: esiste un consenso sull'esigenza di un'azione collettiva in questo ambito e di elevati standard comuni in materia di sorveglianza delle merci e delle persone. Alla promozione di controlli efficaci contribuiranno misure per garantire l'assistenza agli Stati membri responsabili delle frontiere esterne nonché il consolidamento e l'aggiornamento dell'acquis in materia di politica dei visti e di misure doganali.

- L'Europa offre possibilità di sostegno all'attività degli organi incaricati dell'**applicazione della legge**. Dovrebbe essere intensificata la cooperazione tra organi giudiziari e di polizia, al fine di ridurre gli ostacoli giuridici, garantire i diritti dei cittadini ed agevolare lo scambio delle pertinenti informazioni e delle buone pratiche.

Offrire una migliore protezione ai cittadini nella loro vita quotidiana

- Il miglioramento delle condizioni sanitarie e della fiducia dei consumatori nonché l'attivazione nei confronti dei **rischi sanitari** hanno evidenti ricadute positive sull'economia europea e sul benessere dei cittadini. È fondamentale disporre a livello europeo di un insieme efficace di norme e di azioni nel campo delle politiche dei **consumatori**. Iniziative specifiche nell'ambito della **sicurezza alimentare** serviranno a mettere a punto azioni transfrontaliere coordinate per garantire che le minacce vengano

affrontate in un'ottica europea efficace. L'azione deve inoltre essere coerente ed efficace: è previsto uno specifico programma di formazione sulla sicurezza alimentare mirante ad innescare un circolo virtuoso di standard elevati in materia di esecuzione dei controlli.

- Incidenti marittimi, aerei e stradali hanno dimostrato quanto la carente **sicurezza dei trasporti** si ripercuota direttamente sugli utenti dei sistemi di trasporto e sugli addetti del settore, oltre a determinare danni ambientali. Ne possono derivare costi ingenti. Il potenziamento del ruolo dell'Agenzia per la sicurezza aerea e dell'Agenzia ferroviaria dà un reale contributo alla sicurezza in Europa.

- Occorre inoltre garantire **reti di comunicazione e sistemi di informazione** affidabili e sicuri, in quanto presupposto per lo sviluppo di servizi digitali convergenti.

- La Commissione rafforzerà inoltre le sue capacità di protezione civile e svilupperà una capacità europea di **risposta rapida** per gli interventi immediati in caso di gravi crisi.

5. L'EUROPA PARTNER MONDIALE

Per realizzare i suoi obiettivi strategici l'Europa non può operare da sola. I recenti negoziati sui tessili con la Cina, l'ultima carestia in Niger, la situazione della sicurezza in Iraq, il processo di pace in Medio Oriente sono avvenimenti esterni che ci ricordano costantemente che l'Europa può prefiggersi obiettivi di prosperità, solidarietà e sicurezza ma che la loro realizzazione non dipende esclusivamente dai risultati conseguiti all'interno dell'Unione. L'Europa non può limitarsi semplicemente a reagire al mondo esterno: deve anche contribuire in modo più proattivo a foggiarlo.

Stabilità e prosperità alle frontiere esterne

- Nella regione in prossimità dei confini dell'Unione, devono proseguire i **negoziati per l'allargamento e i processi di stabilizzazione e associazione** per i paesi candidati e precandidati. Le relazioni di controllo sulla Bulgaria e la Romania previste per la primavera punteranno i riflettori sulla fase finale del processo di adesione. Proseguiranno i negoziati di adesione con la Turchia e la Croazia nonché la sorveglianza dello stato di avanzamento in tutti i paesi candidati e precandidati. Per quanto riguarda l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, gli ulteriori sviluppi dipenderanno dal parere della Commissione sulla domanda di adesione. I negoziati su un accordo di stabilizzazione e associazione con la Serbia e Montenegro nonché con la Bosnia-Erzegovina proseguiranno e dovrebbero essere portati a termine entro fine 2006.

- Nell'ambito della **politica di prossimità**, la Commissione e i paesi partner realizzeranno i piani d'azione esistenti, di cui si analizzerà l'attuazione a fine 2006. La politica di vicinato - priorità fondamentale per le relazioni esterne – verrà potenziata e integrata da una serie di nuovi piani d'azione con i paesi che si affacciano sul Mar Caspio e sul Mediterraneo, per estendere a nuovi partner l'impegno a favore della stabilità e della prosperità. Verrà rivolta particolare attenzione allo sviluppo di mercati dell'energia integrati con i paesi limitrofi. Inoltre, la Commissione preparerà il terreno per un dispositivo istituzionale rinnovato con la Russia e l'Ucraina, nella prospettiva tra l'altro di un accordo di libero scambio con l'Ucraina.

Responsabilità globali

Nelle relazioni con il **mondo in via di sviluppo** l'Unione europea deve tener fede ai nuovi ambiziosi impegni che ha assunto: se il 2005 è stato l'anno dell'impegno a favore dello sviluppo, il 2006 deve essere l'anno della sua realizzazione. Sulla scia del vertice del G 8 e del rinnovato impegno a favore degli obiettivi di sviluppo del millennio, occorre che l'Unione europea avvii fin da ora la realizzazione dell'obiettivo di maggiore impegno finanziario (20 miliardi di euro supplementari l'anno entro il 2010) e di maggiore coerenza ed efficacia degli aiuti da parte del gruppo di donatori UE, sulla scorta della nuova dichiarazione per la politica di sviluppo che la Commissione ha proposto nel luglio 2005. A tal fine, la Commissione confermerà la sua impostazione mediante la mappatura degli aiuti dell'Unione europea, l'armonizzazione delle procedure nonché strategie geografiche per i partner ACP e tematiche fondamentali quali i diritti umani e la democrazia.

- L'azione si indirizza principalmente all'**Africa**. Fondandosi sulla nuova strategia per l'Africa e la nuova dichiarazione sulla politica di sviluppo UE, la Commissione proporrà di intensificare il partenariato con l'Africa nei due settori prioritari della governance e delle infrastrutture. Conformemente a quanto proposto nell'accordo di Cotonou rivisto, verrà intensificato il dialogo sulle questioni inerenti alla sicurezza. I negoziati sugli accordi di partenariato economico entreranno nella fase decisiva e verrà effettuato un riesame globale dei dispositivi.

- Il sostegno alla **ricostruzione e alla transizione politica** entrerà in una nuova fase, che prevede il potenziamento della cooperazione in Iraq, nonché il sostegno allo sviluppo a Gaza e in Cisgiordania, attività in Afghanistan e nelle regioni colpite dallo tsunami. L'Europa continuerà inoltre a fornire assistenza umanitaria alle vittime di crisi in tutto il mondo.

- Nell'ambito della **sicurezza**, strettamente connessa alle tematiche sopraesposte, sono previste nuove iniziative in materia di non proliferazione e disarmo, sicurezza delle persone e antiterrorismo, conformemente alla strategia europea per la sicurezza.

Economia globalizzata

- La globalizzazione è una realtà che dobbiamo accettare per ripristinare in Europa una dinamica di crescita e di occupazione di qualità. Il **commercio estero e gli investimenti** sono strettamente connessi all'integrazione economica all'interno dell'Europa. È il momento di mettere in evidenza la dimensione esterna della competitività formulando raccomandazioni in materia di politica commerciale e politiche connesse. La conferenza di Hong Kong nel dicembre 2005 dovrebbe gettare le basi per un esito ambizioso dell'agenda di sviluppo di Doha entro il 2006, in particolare il conseguimento di risultati concreti per i paesi in via di sviluppo più poveri. La Cina – il nostro secondo partner commerciale – rappresenta un'importante sfida e allo stesso tempo un'opportunità; cinque anni dopo la sua adesione all'OMC verrà effettuato un riesame globale.

- L'Europa darà il suo contributo a un'impostazione multilaterale efficiente dello **sviluppo sostenibile** a livello mondiale, in particolare mediante l'elaborazione di un quadro politico per le azioni relative ai beni pubblici mondiali, quali la deforestazione e la gestione delle risorse idriche. L'esperienza europea in campo ambientale e modalità innovative di combinazione degli aiuti pubblici allo sviluppo e degli investimenti privati daranno vita ad un fondo per l'energia rinnovabile, che aiuterà i paesi in via di sviluppo a realizzare gli obiettivi del millennio nei settori igienico-sanitario ed energetico.

- In tutti i campi, un **vero partenariato tra le istituzioni europee** è l'unico modo per garantire un ruolo più forte e più coerente dell'Europa nel mondo. L'Unione europea dovrebbe perseguire una maggiore coerenza ed efficienza dell'azione esterna dell'Europa – a Bruxelles, New York o in altre parti del mondo – in particolare mediante lo scambio di funzionari.

6. ATTUAZIONE E MIGLIORE REGOLAMENTAZIONE

La realizzazione delle politiche è fondamentale per la credibilità e la legittimità dell'Unione europea. Ma non si tratta soltanto della scelta delle politiche: le modalità di elaborazione e di attuazione sono infatti altrettanto importanti.

Nel 2005 la Commissione ha intensificato la sua attività di miglioramento della regolamentazione per garantire che il contesto normativo dell'Unione europea risponda ai requisiti odierni. L'obiettivo è quello di rafforzare il contributo che la migliore regolamentazione dà alla crescita e all'occupazione, continuando allo stesso tempo a tener conto degli obiettivi sociali e ambientali nonché del buon governo.

La valutazione d'impatto è diventata sistematica per le priorità del programma di lavoro e sono stati concordati nuovi orientamenti[1]. La Commissione ha vagliato la compatibilità delle proposte già presentate al Parlamento e al Consiglio rispetto ai principi della migliore regolamentazione decidendo di ritirare 68 proposte[2]. Ciò significa che la Commissione è intervenuta su un terzo di tutte le sue proposte in sospeso risalenti a prima del 2004. Questo provvedimento è accompagnato da un impegno importante di semplificazione delle disposizioni in vigore, che dovrebbe facilitare considerevolmente ai cittadini e alle imprese dell'Unione europea l'interazione con l'operato UE e la comprensione. In questa nuova fase operativa, la Commissione istituirà una struttura interna specifica per accelerare l'attuazione dei principi per il miglioramento della regolamentazione, a fini di coerenza politica, controllo della qualità e valutazione a monte delle questioni normative.

- **Sussidiarietà e proporzionalità.** L'attività della Commissione verrà verificata rispetto ai requisiti di sussidiarietà e proporzionalità: l'Unione europea deve intervenire soltanto se necessario e nella forma più lieve, coerentemente con la realizzazione dei suoi obiettivi. La Commissione vigilerà in particolare affinché i principi di sussidiarietà e proporzionalità vengano pienamente rispettati.

- **Efficienza economica, trasparenza e dovere di rendere conto.** Il bilancio dell'Unione europea deve essere utilizzato soltanto qualora sia economicamente più efficiente della spesa a livello nazionale. Devono inoltre esistere una chiara responsabilità di spesa ed efficaci meccanismi interistituzionali a garanzia di tale principio. Devono essere istituiti adeguati sistemi di controllo e di audit e deve essere seguita la tabella di marcia finalizzata ad una dichiarazione di affidabilità positiva da parte della Corte dei conti europea. La tutela degli interessi finanziari dell'Unione rimane prioritaria. Inoltre, nel 2006 la Commissione proseguirà l'iniziativa europea per la trasparenza.

---

1 SEC(2005)791.

2 Inoltre, per altri 5 fascicoli verrà rafforzata l'analisi economica.

- **Consultazione.** È necessario che le iniziative politiche siano correttamente preparate e indirizzate affinché rispondano alle reali esigenze dei cittadini europei di oggi. In sede di elaborazione delle politiche da parte della Commissione svolge un ruolo centrale la consultazione. Molte delle proposte di cui all'allegato del presente programma di lavoro scaturiscono dalla consultazione; altre avvieranno nuove consultazioni. La Commissione continuerà a fare il più ampio ricorso possibile agli strumenti attualmente esistenti per coinvolgere i cittadini nel processo decisionale e promuoverà nuove forme di consultazione, quali i panel di cittadini.

- **Valutazione d'impatto.** La valutazione d'impatto garantisce che la strategia sia elaborata con perfetta conoscenza dei fatti e delle implicazioni. Orienta inoltre il processo decisionale tramite un'analisi aperta delle opzioni e fornisce una disciplina per garantire la piena considerazione dei fattori economici, sociali e ambientali, compresa l'incidenza sulla competitività. La valutazione d'impatto dovrebbe orientare anche il processo decisionale interistituzionale e fornisce al pubblico una chiara spiegazione dei motivi per cui è stata elaborata una proposta. La valutazione d'impatto continuerà quindi ad essere prevista sistematicamente per tutte le proposte legislative e strategiche del programma di lavoro per il 2006[3]; in taluni casi può determinare la decisione di perseguire gli obiettivi secondo modalità diverse, o di non procedere. Inoltre, le valutazioni d'impatto svolte nel 2006 prepareranno il programma 2007. Alle valutazioni d'impatto corrispondono simmetricamente le valutazioni ex post, effettuate periodicamente per stabilire se i programmi e le politiche dell'Unione europea hanno realizzato gli obiettivi fissati.

- **Recepimento e attuazione.** La Commissione intensificherà l'impegno per attuare la nuova impostazione in materia di applicazione del diritto comunitario[4], in particolare tramite una più efficace cooperazione con gli Stati membri, misure preventive e, qualora necessario, il rigoroso trattamento delle violazioni.

- **Semplificazione.** È necessario che le norme e le procedure dell'Unione europea evitino un'eccessiva complessità, la quale comporta costi reali per i cittadini e le imprese. Le nuove proposte legislative verranno rigorosamente verificate, ma occorre passare in rassegna anche la normativa vigente. Nell'ottobre 2005 la Commissione ha avviato una **nuova fase di semplificazione legislativa** (che prevede un'impostazione settoriale e una più sistematica consultazione degli interessati) e presentato un programma aperto triennale di analisi della normativa che risulta eccessivamente onerosa per i cittadini e le imprese dell'Unione europea[5]. Si tratta della continuazione e del rafforzamento del quadro per la semplificazione istituito dalla Commissione nel 2003. La prima fase si concentrerà sui settori automobilistico, delle costruzioni e dei rifiuti.

- **Semplificazione amministrativa.** La Commissione ha iniziato il riesame delle procedure interne al fine di realizzare una considerevole semplificazione interna: il 2006 vedrà i primi risultati dell'iniziativa per la semplificazione, in particolare in materia amministrativa, di gestione finanziaria e di gare e appalti pubblici.

---

3 Gli unici casi per i quali non è necessaria la valutazione d'impatto sono i Libri verdi e le consultazioni con i partner sociali. In questi casi, la valutazione d'impatto viene effettuata in una fase successiva, se si decide di proseguire l'iniziativa.

4 COM (2002) 725 def.

5 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Strategia di semplificazione dell'acquis comunitario, COM (2005) 535.

Con l'avanzamento delle iniziative prioritarie di cui all'allegato e di altre iniziative strategiche, i summenzionati principi per il miglioramento della regolamentazione assumeranno un ruolo centrale nelle attività della Commissione. Il riesame intermedio del programma di lavoro previsto per l'estate 2006 consentirà alla Commissione di fare il punto della situazione ed eventualmente di modificare l'elenco delle priorità.

ANNEX: PRIORITY ITEMS FOR ADOPTION IN 2006

I. PROSPERITY

Title English	Type of proposal or act	Description of scope and objectives	Reference number
Proposal for a Council Regulation establishing the European Institute of Technology (EIT)	Legislative Proposal / Regulation	This proposal will be presented only if the 2006 Spring European Council asks for it in the light of the Commission Communication on the same theme that will be annexed to the Commission report on the implementation of the Lisbon Strategy. In this case, the proposal will aim to establish the EIT (main functions and characteristics, structures and bodies, budget, etc.).	2006/EAC+/004
Recommendation for a European Qualifications Framework	Non-legislative action / Recommendation	The main policy objective is to establish - on a voluntary basis - a European reference framework that will facilitate transparency, transfer and recognition of qualifications in Europe. A set of common reference levels will facilitate the comparison of education and training provisions and be supported by principles for quality assurance, validation, guidance, key competences etc. The EQF will support the comparability and thus eventually also the recognition of qualifications, provide a framework for development of qualifications at sector level and support the lifelong learning of individual citizens.	2006/EAC/006
Convergence Report 2006	Non-legislative action / Commission Communication	At least every two years, the Commission and the ECB each prepare a convergence report in accordance with the procedure laid down in Article 121(1). The reports examine to which extent the Member States with a derogation have achieved a high degree of sustainable convergence on the basis of the 4 convergence criteria. The compatibility of their national legislation with Community law also forms part of the assessment.	2006/ECFIN/019
Proposal for a Council Decision under Art.122(2) abrogating the derogation for certain Member States	Legislative Proposal / Decision	If one or more Member States are deemed to fulfil the conditions for euro adoption, their derogation is abrogated by the Council.	2006/ECFIN/020
Proposal for an amendment of Regulation (EC) No 2866/98 on conversion rates to the euro	Legislative Proposal / Regulation	Council decides on conversion rates of new euro area entrants in accordance with Article 123(5).	2006/ECFIN/021
Legislative Proposal consolidating and strengthening new approach directives, policies and principles	Legislative Proposal / Decision	The main operational objectives are: Consolidating and reviewing key definitions; Enhancing mutual confidence in conformity assessment bodies and increasing transparency of the notification process by defining a Community policy on accreditation and by consolidating and reviewing designation requirements; Facilitating the notification process concerning notified bodies; Reviewing the existing conformity assessment modules; Clarifying the meaning of the CE marking and its relationship to voluntary marks; Establishing a Community framework consisting of essential requirements for national market surveillance activities; Enhancing cooperation of national market surveillance authorities; Improving the safeguard clause mechanism	2006/ENTR/001

Community Regulation concerning the free movement of goods in the non-harmonised area	Legislative Proposal / Regulation	The main policy objective is improving the functioning of mutual recognition in the non-harmonised area, by finding a solution for most of the problems set out above. Mutual recognition in the non-harmonised area of goods needs more structure so as to enhance transparency and to encourage national authorities to act more 'European'. It is also important that, in cases where mutual recognition is refused, the possibility for companies to demonstrate that the disputed product is indeed lawfully marketed elsewhere in the EU is clearly set out.	2006/ENTR/002
Communication on a competitive automotive regulatory framework	Non-legislative action / Commission Communication	The main objective is to enhance the EU industry's global competitiveness and employment, while sustaining further progress in safety and environmental performance of vehicles at a price affordable to the consumer. The main policy areas involved therefore are better regulation, competitiveness, environment and road safety.	2006/ENTR/003
Revision of Directive 88/378/EC on the safety of toys	Legislative Proposal / Directive	The main policy objectives are the simplification of the current legislation, the improvement on the safety of toys by clarifying essential safety requirements, the improvement in the functioning of the Internal Market by developing conditions for a better common approach by national market surveillance authorities in the implementation of the legislation in force.	2006/ENTR/004
Proposal for a European Parliament and Council Directive amending Directive 98/34/EC laying down a procedure for the provision of information in the field of technical standards and regulations and of rules on information society services	Legislative Proposal / Directive	To ensure that the Lisbon agenda goal of ensuring a smooth functioning of the Internal Market for services by 2010 is achieved. To eliminate potential obstacles to the Internal Market for services even before they appear, thus avoiding a posteriori and lengthier interventions and increasing the competitiveness of EU enterprises. To adjust the standardisation part of the Directive to the latest developments in this area.	2006/ENTR/006
Communication Financing Growth - the European Way	Non-legislative action / Commission Communication	The Communication aims at specifying concrete actions contributing to the growth of the European innovative firms, in particular SMEs and mid-sized firms, by spreading good practices and policy learning in access to finance. In particular the new Member States, where the financial sector development is behind that of EU-15, can benefit from an open policy dialogue process. The Communication also aims to outline actions that would contribute to enhancing the single market by identifying and removing obstacles from cross-border investment. So far, the Member States have regularly confirmed their commitment to ease the access to finance, but have mainly focused on national solutions.	2006/ENTR/007
Communication on Defence Industries and Markets	Non-legislative action / Commission Communication	The Commission wants to encourage the competitiveness of the European defence sector. Appropriate market legislation and substantial R&D programmes are the main tools to achieve this objective.	2006/ENTR/008
Communication on the functioning of the regulatory framework for electronic communications and services	Non-legislative action / Commission Communication	Provides a report on the functioning of the regulatory framework for electronic communications and services and launches a public consultation on possible review.	2006/INFSO/001

Communication on eGovernment	Non-legislative action / Commission Communication	The objective is to propose an Action Plan for 2006-2010 widely supported by Member States and Commission services that work on eGovernment related activities, as announced in the i2010 Communication.	2006/INFSO/003
Proposal for a Directive of the European Parliament and of the Council amending Directives 89/665/EEC and 92/13/EEC as lastly modified, on the coordination of laws, regulations and administrative provisions relating to the application of review procedures to the award of public contracts	Legislative Proposal / Directive	L'objectif est d'encourager davantage les entreprises communautaires à soumissionner dans n'importe quel Etat membre de l'Union, en leur donnant la certitude qu'elles pourront, si nécessaire, engager des recours efficaces dans le cas où leurs intérêts auraient été lésés lors de procédures de passation de marchés de travaux, de fournitures ou de services. La proposition de directive vise à améliorer certaines dispositions des directives « recours » sans changer les principes qui ont inspiré leur adoption. En outre, la proposition de directive prendra essentiellement la forme d'un renforcement des procédures ou mécanismes existants en particulier par la mise en place de recours efficaces contre les marchés passés illégalement de gré à gré. Par ailleurs, les développements jurisprudentiels récents appellent une clarification voire une précision du cadre législatif existant, afin d'assurer une sanction effective, proportionnée et dissuasive des violations du droit communautaire des marchés publics.	2006/MARKT/002
Commission White Paper on the Integration of the EU Mortgage Credit Market	Non-legislative action / White Paper	White Paper on mortgage credit announcing any initiatives to be proposed by the Commission to promote the creation of an EU mortgage credit market, based on the results of wide-spread consultation following the 2005 Green Paper 'Mortgage Credit in the EU'.	2006/MARKT/003
White Paper on the next steps towards an efficient investment fund market	Non-legislative action / White Paper	The Green Paper on the enhancement of the EU framework for investment funds was published in July 2005. It presented an analysis of the European market for investment funds and an assessment of the ability of the EU regulatory framework in the area (UCITS Directives) to achieve its objectives in the current context. It also launched a debate on a series of options that could improve the functioning of the fund market. Drawing on a long process of consultation, research and impact assessment, the White Paper will present the concrete actions to be taken in order to achieve a more efficient market for investment funds.	2006/MARKT/004
Directive of the European Parliament and of the Council on clearing and settlement in the securities field	Legislative Proposal / Directive	The proposal could provide a common regulatory framework to achieve an efficient, integrated and safe market for securities clearing and settlement, thus increasing market liquidity, reducing costs of capital and increasing EU growth. Currently several barriers, of different nature, generate inefficiency and increase costs for most of the cross-border securities settlements.	2006/MARKT/005
Proposal for the full accomplishment of the Internal Market for Postal Services	Legislative Proposal / Directive	The objective of the proposal is to progress the accomplishment of the internal market for postal services while ensuring the provision of universal postal services for all users, irrespective of their location in the Union. The scope of the proposal will include, if it is appropriate, confirmation of the date of 2009 for the full accomplishment of the postal internal market (i.e. opening of remaining postal monopolies to competition) and may include, in addition, measures intended to ensure the provision of universal postal services, the protection of users in conditions of undistorted competition in the market.	2006/MARKT/006

Proposal to review Article 16 of Directive 2000/12/EC of 20 March 2000 relating to the taking up and pursuit of the business of credit institutions (review of the supervisory approval process for major shareholdings)	Legislative Proposal / Directive	Article 16 of the European Banking Directive allows supervisors to effectively block proposed mergers and acquisitions of banks in their jurisdiction on prudential grounds. The review of Article 16 seeks to clarify the process and procedures that should be followed by supervisors, in order to ensure clear, transparent and equitable treatment by all European supervisors in relation to proposed mergers and acquisitions of banks.	2006/MARKT/007
Recommendation from the Commission - Fair compensation for private copying: copyright levies reform	Non-legislative action / Recommendation	Reform of copyright levies applied to equipment and media used for private copying by consumers and others.	2006/MARKT/008
Interpretative Communication on the application of Article 296 of the Treaty to Defence Procurement	Non-legislative action / Commission Communication	The fragmentation of the European defence market is among other things due to the uncertainty on how to apply article 296 of the Treaty, which allows MS to derogate from Public Procurement rules when essential security interests are at stake. In the context on a more global initiative aimed at opening up defence procurement markets, an Interpretative Communication would clarify the criteria to be used in order to asses whether the conditions for the application of this derogation are met.	2006/MARKT/012
European Transparency Initiative	Non-legislative action / other	The goal of the initiative is to increase transparency (e.g. use of Community funds, lobbying)	2006/SG+/008
Decision on the renewal of an Action Programme for Customs in the Community (Customs 2013)	Legislative Proposal / Decision	The Customs 2013 programme is the successor of the Customs 2007 programme and has as objective to further improve cooperation between tax administrations. The Customs programme will continue to develop and modernise the trans-European computerised systems that underpin the implementation of customs policy. The Customs 2013 programme will tackle a number of new challenges, such as securing the supply chain and support for the use of a common risk management system, while promoting the incorporation of risk management into all aspects of customs work. Customs 2013 will continue to support activities to protect traders from piracy and counterfeiting. The Customs programme will also support the further development of initiatives to set up a paperless electronic customs environment while underpinning indispensable initiatives such as modernisation and simplification of the customs legislation.	2006/TAXUD/001
Decision on the renewal of a Community programme to improve the operation of the taxation systems in the internal market (Fiscalis 2013)	Legislative Proposal / Decision	The Fiscalis 2013 programme will continue to support initiatives that focus on improving the proper functioning of taxation systems in the internal market by increasing cooperation between participating countries, their administrations and officials. It will raise awareness of relevant Community law and encourage Member States to share experience of implementing Directives. The programme will also encompass tools to help combat harmful tax competition and tax fraud, both within the EU and in relation to third countries. To support administrative cooperation and mutual assistance between tax administrations, the programme will develop and modernise the trans-European computerised networks required for the exchange of information for control purposes, such as the VAT Information Exchange System (VIES) and the Excise Movement Control System (EMCS).	2006/TAXUD/002

Communication to the Council and the European Parliament on a strategy to improve the fight against tax fraud	Non-legislative action / Commission Communication	The purpose of the communication is to launch a debate on an overall anti-tax fraud strategy at EU level. The responsibility for control and anti-fraud work is clearly a matter for the Member States. The role of the Commission is to provide an appropriate legislative framework at Community level and to facilitate co-operation between Member States. A communication is therefore the appropriate tool to launch the debate. However, achieving the objective of the anti-fraud strategy will probably require both legal and non-legal activities at a later stage	2006/TAXUD/003
Commission Communication on the implementation of a dedicated European rail freight network	Non-legislative action / Commission Communication	Promoting the development of the rail transport (in particular the rail freight transport) and creating an integrated European railway area. Facilitating the internal rail freight market. Developing performing rail freight corridors on the trans-European rail network. Focusing Community funding on identified bottlenecks. Encouraging cooperation between infrastructure managers to increase the quality and efficiency of cross-border rail freight traffic by developing international timetabling, tailor-made paths.	2006/TREN/003
Communication on transport logistics to facilitate intermodal transport	Non-legislative action / Commission Communication	Freight Transport is more crucial for Europe's industrial competitiveness than for its international competitors because of our unique geography; mountains, seas, peripheral regions, location of production and population etc. The growth in international trade, enlargement and changes in logistics processes mean that freight transport continues to grow faster than GDP. Action that could be considered includes: - Support the development and use of advanced ICT, - Set standards for intermodal transport and logistics systems and services, - Improve intermodal liability, - Examine means (technical, legal, financial) to promote intermodal transport more actively, - Improve logistics education and training, - Ensure fair competition between the modes, - Expand support for alternative services and innovation, - Enhance co-operation between industry, service providers and policy makers, - Ensure widespread dissemination and take up of best practice.	2006/TREN/010
Galileo future applications	Non-legislative action / Commission Communication	The European satellite navigation infrastructure will provide initial positioning services as from 2008. The use of this technology in all sectors of modern economies will generate by 2020 a global market of some 300 billion euros, with 3 billion receivers in use in a wide range of electronic devices. Some 150.000 highly qualified jobs will be created, contributing to the Lisbon objectives. Applications spanning the whole EU territories can easily be implemented in view of the exploitation phase. Coordinated actions and standards have to be developed in order to take the full benefits of this pan-European positioning and timing technology. Public administrations can make use of the positioning service through a set of regulated applications. An assessment of the feasibility of several regulatory measures and their impact is necessary.	2006/TREN/025
Communication on Clean Coal Technologies	Non-legislative action / Commission Communication	Stimuler le développement technologique et la démonstration à l'échelle commerciale des nouvelles technologies du charbon propre et, en particulier, par l'amélioration du rendement énergétique des centrales électriques utilisant ce combustible ouvrant la voie à la capture et au stockage du CO2.	2006/TREN/026

Intermediate overall assessment of the measures advocated in the White Paper "European Transport Policy for 2010: time to decide"	Non-legislative action / Commission Communication	The Commission's White Paper established a mid-term review in 2005 to check whether its objectives and precise targets were being attained or whether adjustment need making. As the original instrument used was a Communication from the Commission, the mid-term review has to be same kind of instrument	2005/TREN/011

II SOLIDARITY

Title English	Type of proposal or act	Description of scope and objectives	Reference number
Council Regulation amending Regulation (EC) No 404/93 on the common market organisation for bananas	Legislative Proposal / Regulation	A review of the common market organisation (CMO) for bananas is envisaged based on the findings of an ongoing evaluation, in particular as concerns the aid scheme to the EU banana producers, also taking account of the new import system to be in place as of 2006. The main objectives of the review are to maintain an acceptable balance at the level of marketing of the three sources of supply of the Community market (EU production, ACP and dollar banana imports), to improve the efficiency of EU production, to provide fair prices to EU consumers, to support the sustainable development of the producing areas and to promote environmentally-friendly methods of cultivation and processing.	2005/AGRI/003
Council Regulation amending Regulations Nos 2200/96, 2201/96 and 2002/96 on the common market organisation of fresh and processed fruit and vegetables	Legislative Proposal / Regulation	The reform of these sectors is part of the overall CAP reform process. The main objectives of the reform are to improve the competitiveness of processed fruits and vegetables industry through a more market orientated policy, while taking into account the important role of the sectors concerned in employment in rural areas; to update and upgrade the current instruments of the Common Market Organisation (CMO) for fresh products; to decrease trade distorting agricultural support; to remove useless rules, to simplify and clarify the remaining regulations.	2006/AGRI/002
Commission Communication on reform of the common market organisation for wine	Non-legislative action / Commission Communication	The common market organisation for wine is one of the last agricultural sectors to undergo a significant reform in order to address a number of problems. The Commission Communication will set out orientations for the legislation aiming mainly to improve the competitiveness of the EU-produced wine, to reach a balance between supply and demand, to develop better instruments for a better knowledge and monitoring of the market, to simplify and clarify legislation, to ensure that wine production in Europe is sustainable, and to preserve the authenticity and character of the product. The Communication will be accompanied by an impact assessment and will later be followed by a proposal for a Council Regulation.	2006/AGRI/003

Communication from the Commission to the Council and the European Parliament on the future prospects for biofuels	Non-legislative action / Commission Communication	The Communication will present the result of reflections on the question of measures to promote the production of biofuels, including such production in less developed third countries.	2006/AGRI/019
Communication from the Commission to the Council, the European Parliament, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions "Growth, prosperity and solidarity in an equal and democratic society: a roadmap for equality between women and men"	Non-legislative action / Commission Communication	Despite progress made in the last decades towards equality between women and men, several gender gaps in employment, unemployment, pay, decision making positions, as well as the phenomenon of violence against women and trafficking still remain. This Communication will represent the road map on gender equality and will define objectives and actions for EU policies in order to achieve gender equality, and to tackle remaining problems and obstacles.	2006/EMPL/001
Communication from the Commission on a new Community strategy on health and safety at work 2007-2012	Non-legislative action / Commission Communication	The new Community strategy on health and safety at work for the period 2007-2012 will build on the current strategy and on the evaluation of its results by combining a variety of instruments: up-dating and simplifying legislation, social dialogue, progressive measures, development of new instruments to help the implementation of legislation, economic incentives and on building partnerships between all players in this policy area. The objectives will be increased productivity and quality of work, in line with the Lisbon strategy, through a reduction of occupational accidents and absenteeism due to poor health.	2006/EMPL/002
Green Paper on the evolution of labour law	Non-legislative action / Green Paper	As announced in the Social Agenda, the Green Paper is expected to launch a wide debate in Europe involving EU institutions, Member States, social partners and experts with the aim of establishing conclusions about the main trends in the recent evolution of labour law, both at EU and national level, and identifying the most crucial and urgent issues.	2006/EMPL/003
Communication on the demographic future of Europe	Non-legislative action / Commission Communication	The Communication will present a synthesis of the replies to the 2005 Green Paper on ageing, the first results of the analytic studies prepared under the pilot action of the EP (Walter initiative) and the Commission's proposals for further action in this domain.	2006/EMPL/004
Thematic Strategy on the Sustainable Use of Pesticides	Legislative Proposal / Directive	The Strategy will propose a number of measures and initiatives with the objective of a reduction of the impacts of pesticides on human health and the environment in order to achieve a more sustainable use of pesticides as well as a significant overall reduction in risks and of the use of pesticides consistent with the necessary crop protection. Justification for rescheduling: postponed from 2005 awaiting revision of SANCO directive 91/414 which is now foreseen for 2nd qtr 06 (Ref. 2003/SANCO/061). Communication with proposal for Framework Directive (Communication - option consultation ESC/CoR; Framework mandatory)	2004/ENV/003
Communication - Halting the decline of biodiversity by 2010	Non-legislative action / Commission Communication	The Communication will lay down a road map on priority objectives and actions to meet the EU and global objectives, set by heads of state and government, relating to halting (EU) and significantly reducing (global) the decline of biodiversity by 2010. The European Council 2003 and 2004 has called for accelerated action in this regard. ENV Council (28 June 2004) called for a report to Council and Parliament as early as possible in 2004, taking account of the ongoing biodiversity policy review process and in particular the 'Message from Malahide' (which comprises stakeholder consensus on objectives and targets towards achieving the overall 2010 objective).	2005/ENV/011

Green Paper on adaptation to climate change	Non-legislative action / Green Paper	The Green Paper will help identify areas where action is needed at Community level to support the EU's adaptation to the increasing adverse effects of climate change. The need to consider EU-level action on adaptation was flagged in the Commission Communication "Winning the Battle against Global Climate Change".	2006/ENV/012
Communication from the Commission to the Council and the European Parliament: Results of the review of the Community Strategy to reduce CO2 emissions from cars.	Non-legislative action / Commission Communication	The Community's strategy to reduce CO2 emissions from cars will be reviewed and new options to complement existing measures, including the current voluntary agreements with car manufacturers will be examined. The aim is to reach an improved fuel efficiency. The results of this review will be presented and proposals on the way forward will be made.	2006/ENV/013
Revision of Directive 2001/81/EC of the European Parliament and of the Council of 23 October 2001 on national emission ceilings (NEC) for certain atmospheric pollutants	Legislative Proposal / Directive	The revision of the NEC Directive is the key legislative initiative that will make concrete the environmental and health objectives set out in the Thematic Strategy on Air Pollution up to 2020. Limit emissions of acidifying and eutrophying pollutants and ozone precursors to improve the protection in the Community of the environment and human health against risks of adverse effects from acidification, soil eutrophication and ground-level ozone and to move towards the long-term objectives of not exceeding critical levels and loads and of effective protection of all people against recognised health risks from air pollution by establishing national emission ceilings, taking the years 2010 and 2020 as benchmarks, and by means of successive reviews.	2006/ENV/016
Modification of Directive 2003/87/EC in order to include aviation in the EU Emissions Trading Scheme	Legislative Proposal / Directive	Amend the existing legislative framework to incorporate aviation emissions into the EU Greenhouse Gas Emissions Trading Scheme (ETS).	2006/ENV/017
Green Paper on a future European Union Maritime Policy	Non-legislative action / Green Paper	The Green Paper on an all embracing EU Maritime Policy will present the state of the art of integrated sea related policies. It shall set out options for a more holistic approach of the EU and its Member States for policies relating to the sea.	2006/FISH/001
Proposal for a Regulation on the applicable law and jurisdiction in divorce matters	Legislative Proposal / Regulation	There are currently no Community rules in the field of applicable law to divorces. The main policy objective is to provide solutions that enhance legal certainty and flexibility and meet the legitimate expectations of the citizens according to the Hague Programme. The choice of the Regulation will ensure the achievement of these purposes.	2005/JLS/187
Green Paper on the conflict of laws in matters concerning matrimonial property regimes, including the question of jurisdiction and mutual recognition	Non-legislative action / Green Paper	The objective is to launch a wide consultation of interested subjects on legal and practical issues arising in international situations in the area of property rights of married and unmarried couples.	2005/JLS/188
Communication from the Commission to the European Parliament and the Council on future priorities for the common policy on illegal immigration	Non-legislative action / Commission Communication	The strategic objectives of an efficient handling of the EU borders and ensuring the highest level of security at the external borders are partially fulfilled through the objectives of this legal instrument. The operational powers, which should be conferred to the seconded national experts/border guards, are a minimum requirement in view of providing effective assistance to the requiring, host MS. With these powers the guest border guards contribute to reduce the risks and prevent the threats at those stretches of the EU external borders, which are under more intense threat.	2006/JLS/005
Green Paper on Enforcement: A European system for the attachment of bank accounts	Non-legislative action / Green Paper	The objective is to launch a wide consultation of interested parties on how to improve the enforcement of monetary claims in the EU. The Green Paper describes the current legal situation and proposes the creation of a European System for the attachment of bank accounts as a possible solution. Different options are proposed as to the specific features of such a system.	2006/JLS/006

European elections 2004: Commission Communication on the participation of the Union citizens in the Member State of residence (Directive 93/109/EC) and on the electoral modalities (Decision 76/787/EC as amended by Decision 2002/772/EC)	Non-legislative action / Commission Communication	Firstly, the Communication will assess the application of Directive 93/109/EC on the voting rights of the Union citizens in their Member State of residence in the June 2004 elections to the European Parliament. The Report will draw the attention of the European Parliament to the question concerning publication of results of elections in Member States with the view of amending the relevant provision to be clear and to be implemented in a uniform way, which is not the case at the moment. It will be up to the European Parliament to contemplate the appropriateness of any legislative initiative.	2006/JLS/008
Communication on the implementation of the rights of the child	Non-legislative action / Commission Communication	The Communication intends to set a framework where concrete actions will allow the implementation of the rights of the child within the European Union. Also, the defence of children's rights in the external Policy of the Union will be included. The action plan included in the Communication should help the Union and the Member States to fulfil their obligations vis-à-vis the UN Convention of the Rights of the Child.	2006/JLS/009
Green paper on drugs and civil society in the EU	Non-legislative action / Green Paper	Produce a Green paper to provide a framework for working with the civil society in the drugs field at the EU level. Ensure effective implementation of actions n° 3 (1) and 3 (2) of the EU Drugs Action Plan 2005-2008.	2006/JLS/007
Proposal for a Council Regulation concerning Community Financial Contributions to the International Fund for Ireland (2007-2008)	Legislative Proposal / Regulation	Article 5 of Council Regulation (EC) No 177/2005 of 24 January 2005 establishes that by 31 March 2006 the Commission shall submit a report to the Budgetary Authority, assessing the results of the activities of the Fund & the need for continuing contributions beyond 2006.	2006/REGIO+/006
Proposal for a Council Decision on Strategic Community Guidelines on Cohesion	Legislative Proposal / Decision	Définition des priorités de la Communauté en matière de cohésion économique, sociale et territoriale.	2005/REGIO+/013
Proposal for a Directive amending Council Directive 91/414/EEC concerning the placing of plant protection products on the market	Legislative Proposal / Directive	Adaptation to technical progress and re-organisation of regulatory provisions concerning the placing of plant protection products on the market. Commitment of the Commission in its progress report to Council and European Parliament (COM 444(2001)final).	2003/SANCO/61
Package of proposals aiming to reinforce the position and the normative framework of inland waterway transport, namely: (1) Proposal for a regulation of the European Parliament and of the Council establishing a European institutional framework for inland waterway transport; (2) Proposal for a negotiation mandate aiming at allowing third countries to participate in the institutional framework and, if possible, to establish a common normative framework between the EU and third countries	Legislative Proposal / Regulation	Le renforcement du cadre institutionnel, p.ex. l'établissement d'une Agence européenne pour la navigation intérieure, devrait inscrire le transport fluvial dans le cadre d'une politique des transports plus stratégique. Une telle agence devrait concentrer les aptitudes et ressources disponibles et éviter les doubles emplois dans les travaux de différents organismes, tout en combinant des missions différentes afin de susciter des synergies. En utilisant le cadre communautaire comme seul cadre approprié, la prise de décisions et l'établissement de règles communes seront facilités. Dans l'objectif de permettre la participation des Etats tiers intéressés dans les travaux de l'agence, et de parvenir à un cadre réglementaire harmonisé en Europe, l'établissement de l'Agence devra être accompagné par des accords bi- ou multilatéraux avec des pays tiers.	2006/TREN/009
Action Plan on energy efficiency	Non-legislative action / Commission Communication	L'énergie est au cœur de notre système économique et pourtant l'Europe doit importer 50% de ses besoins énergétiques, soit une facture annuelle de 240 milliards d'euros. Si rien n'est fait, ce sera 70% en 2030 alors que le prix du pétrole s'envole. La maîtrise de notre consommation d'énergie est indispensable si l'on veut réduire cette dépendance énergétique. C'est pourquoi l'efficacité énergétique est une des priorités de la stratégie de Lisbonne pour une Europe plus compétitive. Suite au débat public lancé cette année avec le	2006/TREN/032

		Livre vert sur l'efficacité énergétique, cette communication définira un plan d'action visant des économies d'énergie de l'ordre de 20% d'ici 2020.	
Green Paper on a secure, competitive and sustainable energy policy for Europe	Non-legislative action	The Green Paper will prepare the Communication on this subject which will be issued later in the year. The intention is to give the widest possible consultation pursuant to Better Regulation.	2006/TREN/XXX

III SECURITY

Title English	Type of proposal or act	Description of scope and objectives	Reference number
Communication on a strategy for a secure information society "Strengthening Trust in ICT"	Non-legislative action / Commission Communication	The strategy will propose a general framework for future activities in the field of internet, network and information security. It will take stock of actions already taken and identify areas where an action at EU level can provide particular added value, while respecting subsidiarity and activities already undertaken by Member States. It will also provide a link to further security related activities planned for 2006.	2006/INFSO/002
Proposal for a Decision on a computerised system of exchange of information on criminal convictions	Legislative Proposal / Decision (CFSP/JHA)	La décision aura pour objectif de créer les bases nécessaires à la mise en place d'un mécanisme européen informatisé permettant d'échanger les informations contenues dans les registres nationaux.	2004/JLS/116
Council Decision creating a European Law Enforcement Network in the fight against terrorism (LEN)	Legislative Proposal / Decision	Pursuant to the Communication of the European Commission on Preparedness and the Consequence Management in the Fight against Terrorism the Commission proposes additional measures to strengthen the existing instruments on civil protection and consequence management. The intention of the Commission is to establish a law enforcement alert mechanism (the Law Enforcement Network, LEN) to be hosted by Europol and connected with other European rapid alert and rapid response systems managed by the Commission (notably ARGUS) whilst respecting national competences.	2005/JLS/077
Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council establishing a Community Code on short stay visas	Legislative Proposal / Regulation	One of the fundamental components of further development of the common visa policy as part of a multi-layer system aimed at facilitating legitimate travel and tackling illegal immigration through enhanced harmonisation of national legislation and handling practices at diplomatic and consular posts (as defined in the Hague Programme), is the establishment of a "common corpus" of legislation. Therefore it is necessary to consolidate, update and develop the current acquis. As current legal instruments is a mixture of Community rules and administrative and practical provisions, a proper "Visa Code" is to be drafted and accompanied by practical guidelines for the operational implementation of these rules.	2006/JLS/002
Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council in view of setting up the powers and the financing of teams of national experts of Member States to provide technical and operational assistance to Member States in the activities dealing with the control and surveillance of the external borders in the	Legislative Proposal / Regulation	Based on the results of the study on the powers of the MS border guards, whose final report should be ready end of 2005, the proposal of the EP and Council legal instrument aims to set up powers and financing for the border guards, when seconded in another MS. The objective is to enable the MS border guards to provide effective assistance to their colleagues of the requesting, host MS, since they should receive the appropriate powers in view of executing the regular tasks linked with the control and surveillance of the external borders. Furthermore the draft act should define the financial framework for enacting such a programme of technical assistance between	2006/JLS/003

framework of the European Agency for the Management of Operational Cooperation at the External Borders of the Member States of the European Union		the MS border guards.	
Proposal for a Framework Decision on Conflicts of Jurisdiction and the Principle of ne bis in idem in criminal proceedings	Legislative Proposal / Framework decision (JHA)	The proposal aims to create a mechanism which would facilitate the choice of jurisdiction in criminal proceedings in situations where two or more Member States could be interested to prosecute the same case. It would also aim to clarify the scope, applicability and the interpretation of certain elements / definitions of the current rules on the trans-national EU principle of ne bis in idem, which are found in Articles 54-58 of the Convention Implementing the Schengen Agreement (CISA).	2006/JLS/010
EU Action Plan on public private partnership for combating crime and terrorism	Non-legislative action / Other	To establish a recommended model for public private partnerships against crime and terrorism at the EU level.	2006/JLS/012
Proposal for a modification of the Council Framework Decision on Combating Terrorism, in particular to make the transmission of expertise in explosives/bomb-making for terrorist purposes a crime	Legislative Proposal / Framework decision (JHA)	The proposal is intended to continue making life difficult for terrorists or would-be terrorists by making the intentional transmission of expertise in the making of bombs and explosives for terrorist purposes a crime under the Framework Decision. This Proposal would also tie in with the policy being developed by the Commission in the field of violent radicalisation as the transmission of such expertise could be one aspect transforming persons having violently radical views into terrorists or as a way for terrorist groups/networks to recruit new people.	2006/JLS/013
Communication on a European Cyber-security and Cybercrime policy	Non-legislative action / Commission Communication	A comprehensive update of the Commission's cybercrime policy, including issues related to protection of the critical information infrastructure, terrorist use of the internet, identity theft, pan-European admissibility of electronic evidence, combating on-line child pornography, etc.	2006/JLS+/015
First implementation report of the Hague Action Plan – Scoreboard Plus	Non-legislative action / Other	The objective is to develop and produce a yearly report that focuses on the correct and timely transposition of legislative acts adopted and on the effective implementation of measures agreed.	2006/JLS/016
Communication on the objective and impartial evaluation of the implementation of EU measures in the field of Freedom, Security and Justice.	Non-legislative action / Commission Communication	The main objective is to improve policies in the area of freedom security and justice through the establishment of a mechanism, which provides for effective evaluation of the implementation and results of policies in this area.	2006/JLS/017
Commission Communication on organ donation and transplantation in the EU	Non-legislative action / Commission Communication	Organ transplantation is currently a common technique used in medicine. Transplants are in many cases the only treatments to end stage organ failures. This process is not risk free to the donor and the recipient. The Commission, under article 152 of the Amsterdam Treaty, has the right to establish the necessary measures for setting high standards of quality and safety of organs. Organ transplantation is a very complex area that only could be addressed successfully taking into account all the elements.	2005/SANCO/006
White Paper on "Better training for safer food"	Non-legislative action / White Paper	The heart of the problem is a lack of a harmonised approach to the design and developments of national control systems. The WP on Food Safety placed particular emphasis on this and clearly indicates the need to address the issues with appropriate actions to achieve a high standard of consumer protection across the EU. The EP and the Council, on 29 April 2004, adopted Regulation (EC) No 882/2004 on official controls which identifies training as a key issue. Article 51 of the Regulation empowers the Commission to develop training programmes for staff of competent authorities of the Member States, which may be open to participants of third countries,	2005/SANCO/024

		in particular developing countries. This action will develop a White Paper on a Community training strategy in the area covered by Regulation (EC) No 882/2004.	
Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council amending Regulation (EC) No 1774/2002 on animal by-products	Legislative Proposal / Regulation	The key objective is to review the health rules on ABPs taking into account the experience gained in applying Regulation 1774/2002. Removing disproportionate provisions and clarifying the scope of the Regulation would lead to a clear text, making the measures more effective and efficient. The review will reduce unnecessary burden and negative impacts, increasing benefits by simplifying and avoiding duplication of administrative procedures for national authorities and operators.	2005/SANCO/058
Green Paper on the Review of the consumer protection regulatory framework (acquis)	Non-legislative action / Green Paper	Green paper will launch the public consultation in order to allow the Commission to: - analyse the transposition and application of the eight consumer directives constituting the acquis by the MS - start a comparative law analysis of the relevant national laws - identify regulatory problems and internal market barriers. The final purpose is: to rationalise and simplify the acquis in order to get rid of possible inconsistencies, overlaps, internal market barriers and distortions of competition, in order to complete the internal market and achieve better consumer protection.	2006/SANCO/007
Commission Communication on a coordinated approach in Europe to tackle alcohol-related harm	Non-legislative action / Commission Communication	Council Conclusions of 5 June 2001 on Community strategy to reduce alcohol-related harm invites the Commission to come forward with measures in this respect. The Council reiterated the invitation on 2 June 2004. The main policy objective is to reduce the health and social harm due to alcohol consumption and contribute to higher productivity and a sustainable economic development in EU in line with the objectives set out in the Lisbon Strategy.	2005/SANCO/032
Extension of the competences of the European Rail Agency - Amendment of Directive 2004/59/EC	Legislative Proposal / Directive	La longueur et le coût des procédures nationales d'homologation des locomotives ne sont pas optimales. Il convient d'examiner les modalités de participations de l'agence ferroviaire pour faciliter/améliorer les procédures actuelles en favorisant les reconnaissances mutuelles.	2006/TREN/005
Communication on the protection of critical transport and energy infrastructure	Non-legislative action / Commission Communication	To reduce the likelihood of European critical transport and energy infrastructure being lost or damaged by identifying it and ensuring its adequate protection.	2006/TREN/011
Communication on minimum maritime labour standards	Non-legislative action / Commission Communication	The general objective is to explore the integration of ILO consolidated Convention, possibly through an agreement of social partners, in order to be able to extend the port state control to labour standards applied on board all ships calling at European ports regardless of the flag and the nationality of seafarers.	2006/TREN/007
Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council modifying Regulation (EC) No 1592/2002 with a view to extending the tasks of the European Aviation Safety Agency (EASA) to the domains of Air Traffic Management (ATM), Air Navigation Services (ANS) and airports	Legislative Proposal / Regulation	The extension of EASA's tasks related to rulemaking (safety & interoperability), certification, licensing and standardisation of services and organisations across Member States, in the domains of ATM, ANS and airports.	2006/TREN/033

IV EXTERNAL

Title English	Type of proposal or act	Description of scope and objectives	Reference number
Communication from the Commission to the Council and the European Parliament on an "EU Governance Facility for Africa"	Non-legislative action / Commission Communication	The EU will back African-owned efforts to improve governance. The EU must encourage and support African countries to systematically develop good governance plan within their national PRSP. A powerful tool to further boost efforts is, in particular, the voluntary African Peer Review Mechanism (APRM) and the reforms that it will trigger. To this aim, the Commission will launch a Governance Initiative that will encourage participation in the APRM process and provide further support to African countries for the implementation of their APRM-driven reforms. This support should be additional to, and fully in line with, Poverty Reduction Strategy Papers and should respect African ownership both of the process and the reforms pursued.	2006/DEV/005
EU-Africa partnership on infrastructure. A response to Africa's strategy for regional economic growth and integration	Non-legislative action / Commission Communication	Ongoing efforts to develop and sustain Africa's infrastructure and access to services must accelerate for economic growth that contributes to reduce poverty. The Commission proposes to establish an EU-Africa Partnership for Infrastructure to support and develop sustainable Networks that facilitate interconnectivity at a continental level for the promotion of regional integration. The Partnership for Infrastructure should encompass investments in trans-boundary and regional infrastructure and their regulatory frameworks in the widest sense. African ownership will come through close engagement with African continental and regional institutions – the AU/NEPAD and the RECs.	2006/DEV/006
Communication to the Council and the European Parliament on a EU Development Support Strategy for the Pacific Region	Non-legislative action / Commission Communication	Update of EU/EC policy vis-à-vis the Pacific region to enhance efficiency of EC assistance.	2006/DEV/002
Communication from the Commission to the Council, the European Parliament and the European Economic and Social Committee on an EU development support strategy for the Caribbean	Non-legislative action / Commission Communication	The Communication will provide for a political and implementation strategy framework to ensure that the EU supports the efforts of the Caribbean to tackle their vulnerabilities, complete their regional integration process and reposition themselves as a high potential added value region. The strategy will also contribute to the creation of a single coherent and comprehensive EU policy towards the Caribbean.	2006/DEV/004
Communication from the Commission to the Council and the European Parliament on the monitoring of Bulgaria and Romania composed of: • Summary Paper on the Comprehensive Monitoring Reports for Bulgaria and Romania • Comprehensive Monitoring Reports for Bulgaria and Romania	Non-legislative action / Commission Communication	The Summary Paper for Bulgaria and Romania will specifically focus on the final preparations for accession by identifying the main gaps and make recommendations, if appropriate. The comprehensive monitoring reports cover the progress made by the 2 countries towards accession (Commission staff working papers - 100 pages)	2006/ELARG/001
Communication from the Commission to the Council and the European Parliament on the 2006 Enlargement Package composed of: • Strategy Paper on Enlargement • Progress Reports on Croatia, Turkey, Albania, Bosnia & Herzegovina, the former Yugoslav	Non-legislative action / Commission Communication	The Strategy Paper contains the main findings of the Progress and Monitoring Reports and includes proposals for policy recommendations. The Progress Reports contain the progress made by Croatia and Turkey towards accession as well as the progress made in implementing the Stabilisation and Association process by Albania, Bosnia & Herzegovina, the former Yugoslav Republic of Macedonia, Serbia & Montenegro including Kosovo (Commission staff working papers).	2006/ELARG/002

Republic of Macedonia, Serbia & Montenegro/Kosovo • Comprehensive Monitoring Reports for Bulgaria and Romania		The Comprehensive Monitoring Reports contain the progress made by Bulgaria and Romania towards accession.	
Communication concerning the Establishment of The Global Renewable Energy Fund of Funds -- An Innovative Public-Private Financing Mechanism in support of the Global Sustainable Development Agenda	Non-legislative action / Commission Communication	The Communication will provide an outline of the key features of the proposed innovative public-private financing mechanism which aims to (1) create affordable "patient" risk capital so as to increase access to risk capital for renewable energy entrepreneurs and project developers, (2) increase engagement of private sector experts and investors, and (3) increase the leverage of public sector funds. In addition to the strong focus on Developing Countries, Europe and its neighbouring countries will also be considered.	2006/ENV/015
Communication on a EU External Relations Strategy to Counter Terrorism	Non-legislative action / Commission Communication	The communication is intended to develop a horizontal strategy to encourage projects aimed at countering terrorism in third states through the appropriate legal instruments under the new financial perspectives (2007-2013).	2006/RELEX/012
Communication on a Strategy for non-proliferation and disarmament of WMD and Programming of the Community contribution	Non-legislative action / Commission Communication	The communication is intended to define a strategic framework for initiatives and projects against the proliferation of WMD, to be implemented through the appropriate legal instruments under the new financial perspectives (2007-2013).	2006/RELEX/014
Commission Communication: "Conventional Disarmament as contribution to Human security"	Non-legislative action / Commission Communication	The communication aims at extending the scope of the Anti-Personnel Landmines Regulations (1724/01 and 1725/01), which provide a stepping stone for a wider action on weapons removal. This Communication will pave the way to the Multi-annual Programming exercises under appropriate legal instruments (e.g. Stability, Pre-accession, Neighbourhood and Development Instruments).	2006/RELEX/013
Proposal for a Council decision establishing negotiating directives for an enhanced agreement to replace, or amend, the Partnership and Co-operation Agreement between the European Community and its Member States and Ukraine	Agr. with third countries / Draft or recom. for a neg. mandate	Content to be defined, subject to further discussion with Member States and Ukraine. Objective is to define the overall framework for EU - Ukraine relations after the end of the initial 10 year period of the PCA.	2006/RELEX/019
New ENP action plans and first reviews of ENP Action Plan Implementation	Non-legislative action / Commission working paper	Action plans will be set up with Egypt, Lebanon, Armenia, Azerbaijan and Georgia. For Algeria a country report will be established. Première évaluation de la mise en oeuvre des plans Politique Européenne de Voisinage pour la Moldavie, l'Ukraine, le Maroc, la Tunisie, la Jordanie, Israël et l'Autorité palestinienne. Une communication accompagnera le document des services présentant les conclusions de cette évaluation.	2006/RELEX/007
The EU and China	Non-legislative action / Commission Communication	China's rise as a major global player and the development of its relations with the EU make it necessary to define a new comprehensive strategy over the next five years. This strategy will bring together, in a single framework: – A Communication defining a new general strategy for EU-China relations over the next five years and updating the 2003 Communication. – A specific Communication offering a pro-active vision for trade and investment relations with China for the next five years. 2006 will be the final year of the 5 year transition period granted to China to	2005/RELEX+/040

		fully implement her WTO commitments in most areas: a timely opportunity to comprehensively review China's implementation of her WTO commitments and to propose a forward- looking strategy to "close the gaps"	
Communication of the Commission to the Council, the European Parliament and the European Economic and Social Committee on External Aspects of Competitiveness	Non-legislative action / Commission Communication	The top priority today is to restore sustainable dynamic growth and jobs in Europe with a view to put Europe back on track to long term prosperity, in accordance with the new Lisbon strategy. In the last decade, Europe's growth and productivity gains have failed to match those of its major economic partners. A low labour force participation and employment ratio give rise to sluggish internal demand, low investment and innovation, and directly feed oppositions to structural change as well as to open and competitive markets. Greater openness to trade and investment represents a major engine of growth and productivity gains through greater competition, better specialisation based on comparative advantage, innovations generated by greater competition, the technology included in foreign imports and investments, and increased economies of scale. Trade negotiations can offer new opportunities to open new markets for European exports and better rules to improve fair competition with a view to develop qualified jobs in Europe. The Communication will assess a critical review of the current trade policy impact on European competitiveness and make some recommendations on trade and trade-related policies to maximise their contribution to the main objectives of the new Growth and Jobs Strategy. The Communication will represent a general framework for new initiatives in trade and trade-related policies and will pave the way for more specific Communications and EU actions.i	2006/TRADE/001
Communication of the Commission to the Council, the European Parliament and the European Economic and Social Committee on the renewed Market Access Strategy	Non-legislative action / Commission Communication	L'adaptation des modalités d'action de la Stratégie Européenne d'Accès aux Marchés est nécessaire pour développer l'ouverture des marchés mondiaux, au bénéfice de l'Union européenne comme des pays tiers. Il s'agit d'utiliser au mieux l'ensemble des instruments de politique commerciale, qu'ils impliquent des négociations aux niveaux multilatéral régional et bilatéral ou qu'ils prennent la forme d'instruments spécifiques tels que le dialogue réglementaire qui vise à suivre la bonne mise en œuvre des engagements pris par nos partenaires. L'interactivité avec les entreprises européennes découlant de l'utilisation de la Base de Données Accès aux Marchés constitue à cet égard un atout qu'il convient d'exploiter plus finement. En termes de politique commerciale, les objectifs concernent la facilitation des exportations de biens et de services, et des investissements, notamment dans les pays émergents à fort potentiel de croissance Il s'agit aussi, en levant les barrières à l'accès aux marchés où qu'elles se trouvent, d'aider les entreprises européennes travaillant dans les secteurs à plus fort potentiel, à tirer profit de la spécialisation sectorielle mondiale par des économies d'échelle. Il est prévu que les critères d'importance de ces pays et secteurs soient énoncés dans une communication de la Commission prévue pour avril 2006 sur le thème des aspects externes de la compétitivité.	2006/TRADE/002

Draft recommendation for a negotiation Mandate. Economic integration and free trade agreement with the Republic of Ukraine	Agr. with third countries / Draft or recom. for a neg. mandate	The proposal will request a mandate from the Council to negotiate an economic integration and free trade agreement with the Republic of Ukraine. The objectives of the agreement are to foster trade, investment and economic ties between the EU and Ukraine, which is an important neighbour of the enlarged EU.	2006/TRADE+/003
Communication to the European Parliament and the Council on the development of energy markets with neighbouring countries	Non-legislative action / Commission Communication	La communication portera sur la création d'un marché de l'énergie avec les pays voisins fondé sur la complémentarité des stratégies énergétiques de l'Union et de ses voisins immédiats, qu'ils soient producteurs, consommateurs, ou pays de transits. L'objectif est de concourir par la création de ce marché à la sécurité de l'approvisionnement énergétique de l'Union Européenne qui, dans les décennies à venir, devrait demeurer fortement dépendante des sources externes d'énergies fossiles.	2006/TREN+/015